

Euler Hermes ITALIA



IL SETTORE SIDERURGICO ITALIANO

L'analisi di Euler Hermes

A company of **Allianz** 

 EULER HERMES

SIDERURGICO

Euler Hermes supporta il business dei suoi clienti italiani dell'industria siderurgica attraverso coperture contro il rischio di mancato pagamento delle forniture commerciali in oltre 90 Paesi a livello mondiale. In questo modo, le aziende del settore possono pensare allo sviluppo del loro giro d'affari in totale tranquillità, offrendo condizioni di pagamento favorevoli anche a clienti in precedenza non sperimentati, evitando tutte le complicazioni e i rischi collegati alla scarsa conoscenza dei mercati, delle normative e degli usi locali.

Euler Hermes garantisce la valutazione preventiva dei partner commerciali delle aziende assicurate e la protezione di transazioni commerciali per un valore di oltre 824 miliardi di euro. Ciò grazie ad una banca dati proprietaria e a una rete di specialisti in loco, analizza quotidianamente l'evoluzione della solvibilità di aziende che rappresentano il 92% del PIL mondiale.

- 2 INTRODUZIONE: SIDERURGICO
- 2 Il settore siderurgico
- 3 Il contesto globale
- 4 Il panorama nazionale
- 5 Siderurgia sempre più sostenibile
- 6 Uno sguardo al futuro
- 6 Analisi finanziaria delle aziende del settore

Il settore siderurgico

Il **settore siderurgico** è uno dei principali comparti produttivi del sistema industriale nazionale. La sua filiera concorre alla creazione di occupazione e ricchezza e vede a valle una pluralità di settori manifatturieri per i quali l'**acciaio** è la materia prima fondamentale.

L'acciaio - materiale **riciclabile al 100%** e per un numero infinito di volte senza perdita di nessuna delle sue proprietà - è utilizzato in settori manifatturieri strategici anche molto diversi: dalle costruzioni, alla meccanica, dall'auto al medicale e alimentare, alla cantieristica. Il principale settore di utilizzo rimane comunque quello delle costruzioni con una quota, secondo dati Federacciai, pari al 36,5%.

Tra gli altri settori utilizzatori ci sono: la meccanica con il 20,2%; i prodotti in metallo con il 18,7% e l'automotive con il 17,1%; seguono poi gli elettrodomestici (3,2%); gli altri mezzi di trasporto (2,7%) e altri settori di utilizzo (1,5%).

Dalla produzione di acciaio grezzo alla sua trasformazione in prodotti primari e derivati, il settore siderurgico, sempre secondo i dati Federacciai, impiega **70mila addetti diretti**, che con l'indotto arrivano a 140mila, con un impatto occupazionale indiretto stimato in tre volte tanto.



Il comparto, che in Italia **vale quasi 60 miliardi di euro**, nonostante la volatilità del periodo economico, mostra di essere in buona salute soprattutto per i laminati lunghi tubolari e prodotti piatti, ovvero travi rotaie, tondo per cemento armato, vergella, laminati mercantili, lastre, fogli e bobine, comunemente usati in parti di auto, elettrodomestici, imballaggi, costruzioni navali ed edili.

Bisogna sottolineare infine che la siderurgia nazionale, storicamente il secondo mercato dell'Unione europea, sia in termini produttivi che occupazionali, è il primo mercato europeo per volume di riciclo dell'acciaio.